
Uruguay, un computer per bambino

Autore: Ciudad Nueva Uruguay Paraguay
Fonte: Ciudad Nueva Uruguay

Conclusa la prima fase del progetto “Plan Ceibal”

Il presidente Tabaré Vázquez ha consegnato personalmente gli ultimi computer portatili “PC” agli alunni di due scuole elementari della capitale. Si è così conclusa la prima fase del “Plan Ceibal”, versione uruguayana del Progetto “One Laptop Per Child” (un computer portatile per bambino) creato dall’ingegnere informatico statunitense Nicholas Negroponte. Che tutti i 303.727 alunni e maestri delle scuole elementari statali del Paese dispongano di un laptop, di loro proprietà, con connessione internet a scuola e nelle piazze delle loro città. L’Uruguay è il primo Paese al mondo a giungere a questo traguardo. Il progetto si è rivelato un motore di integrazione sociale, di alfabetizzazione informatica e di democratizzazione delle risorse tecnologiche per tutti i Paesi, adulti e allievi delle campagne comprese. Un recente studio del Laboratorio tecnologico dell’Uruguay ha rilevato che l’80 per cento dei bambini imparano ad usare correttamente il nuovo strumento in meno di un mese, indipendentemente dal contesto sociale di provenienza, lo usano anche per giocare e divertirsi, e aiutano i genitori e i fratelli maggiori ad mediare nel mondo dell’informatica e di Internet. La grande sfida del progetto è stata l’organizzazione di questo nuovo strumento, che ha richiesto la distibuzione, da parte del ministero, e la creazione di contenuti specifici, adattati alla “PC” Per il prossimo anno si prevede ampliare l’impegno ai primi anni della scuola media.